

# SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO VERONA VIRTUOSA: BEN QUATTRO ASSEVERAZIONI NAZIONALI SU NOVE SONO STATE VALIDATE NELLA NOSTRA CITTÀ.

**IL COMITATO PARITETICO TERRITORIALE – CPT DI VERONA, ANCE VERONA COSTRUTTORI EDILI, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE EDILE E INAIL VERONA UNITI NELLA DIFFUSIONE DI MODELLI VINCENTI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA IN EDILIZIA.**

Anni molto difficili per il comparto dell'edilizia, segnato da un drastico taglio degli investimenti e da forti perdite di posti di lavoro. A Verona, più che in altre province italiane, il settore delle costruzioni ha tuttavia saputo reagire in maniera propositiva e riqualificante mostrando particolare attenzione alle sfide richieste da una logica sempre più social responsibility. In questi tempi critici, governati ancora dall'instabilità, è indispensabile per le imprese promuovere un modello quanto più efficiente e propositivo teso a valorizzare la cultura della regolarità e le pratiche virtuose. Il comparto, infatti, necessita di



Le imprese premiate Cengia, Imreco, Sitta e Eurobetton

stimoli e proposte che vadano oltre l'economicità e che promuovano la qualità, la sicurezza e la dignità del lavoro. Un segnale forte arriva proprio **dalla nostra città dove, dal mese di gennaio sono state quattro le imprese edili su nove a livello nazionale, che come richiesto dalla procedura hanno inoltrato richiesta volontaria di asseverazione al Comitato Paritetico Territoriale – CPT di Verona**, l'ente bilaterale costituito proprio dalle parti sociali del settore edile, attestando il proprio impegno per la prevenzione e per la salute dei lavoratori e la volontà di conformarsi ai modelli di organizzazione stabiliti da normativa di legge. Un dato incoraggiante per Verona, a riprova dell'efficienza e dell'operatività messa in campo dagli Enti territoriali preposti alla sicurezza sul lavoro, alla formazione e alla diffusione della conoscenza dei contenuti della prassi asseverativa con l'obiettivo di generare quanto più possibile un circolo virtuoso della regolarità in edilizia.

Una scelta condivisa, voluta e sostenuta con forza dalle imprese edili tramite la propria associazione, **ANCE Verona**, e dai rappresentanti dei lavoratori, FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL, a riprova che la sicurezza non è solo un obbligo imposto per legge ma un terreno sul quale è possibile individuare e attuare soluzioni comuni che tutelino sia gli interessi delle aziende che i diritti dei lavoratori in tema di salute ed igiene.

E per ricordare l'importanza dell'asseverazione come

modello per la sicurezza e volano per lo sviluppo dell'intero comparto, CPT ha promosso una conferenza stampa, giovedì 25 Giugno. L'incontro ha visto riuniti CPT, INAIL, ANCE Verona, organizzazioni sindacali e per l'occasione sono stati ufficialmente consegnati gli attestati di asseverazione alle quattro imprese edili che hanno brillantemente superato la prova. Si tratta di **Cengia srl, Imreco srl, Sitta srl e Eurobetton srl**.

*"L'asseverazione è un passaggio fondamentale del percorso del Decreto Legislativo 81 per la salute e la sicurezza nelle imprese e rappresenta un grande successo, poiché dimostra che la legge è stata correttamente attuata."* Ha affermato il **dott. Luca Picotti, Direttore di CPT Verona**

*"Quattro imprese sulle nove asseverate a livello nazionale sono veronesi, questo per noi rappresenta un grande risultato a riprova del nostro impegno e continuo dialogo con le aziende e con i lavoratori sul tema della sicurezza. Ma è anche un segnale forte di come in questo settore e nel nostro Paese si stia diffondendo via via la cultura della sicurezza, intesa non più soltanto come obbligo, ma anche come scelta e risorsa per le imprese. Il settore costruzioni poi rappresenta già di per sé un modello virtuoso su scala nazionale, poiché per primo si è dotato delle procedure di asseverazione"*.

Il modello asseverativo è promosso dalla **Commissione Nazionale Paritetica per la prevenzione infortuni, l'igiene, l'ambiente di lavoro (CNCPT)**

e regolamentato dall'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) con il sostegno di INAIL.

*"L'Istituto ha sempre puntato, per lo sviluppo della propria funzione, ad interagire con gli altri attori istituzionali, con le Parti sociali e con gli Organismi che perseguono finalità ed impegni convergenti sui temi di interesse. – ha sottolineato il dott. Claudio Musumeci, Direttore dell'INAIL Verona – L'accordo di collaborazione con il CNCPT ne è un esempio di forte valenza. Esso ha contribuito a creare i presupposti favorevoli al processo di sviluppo dell'asseverazione in attuazione di un dettame del T.U. della Sicurezza. L'asseverazione dell'impresa rientra infatti tra i fattori qualificanti le tipologie di intervento per la riduzione del premio annuale INAIL e per i finanziamenti ISI. E' però riduttivo soffermarsi sulla specifica funzione della Prevenzione, qualora si voglia rappresentare la complessità dell'Istituto. L'INAIL, invero, si caratterizza perché le specifiche, varie e diverse funzioni che lo contraddistinguono – prevenzione, assicurazione, attività socio-sanitarie e ricerca – si ricompongono in un unicum organico, integrato e interconnesso"*.

Come previsto dal **Testo Unico in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/80)**, CPT, in qualità di ente paritetico, è chiamato a verificare la documentazione sulla sicurezza, la sua reale adozione e la effettiva attuazione nei cantieri e nei luoghi di lavoro dell'impresa richiedente. Una volta accertato il possesso dei requisiti, l'impresa viene asseverata conquistando vantaggi non solo dal punto di vista sociale – riducendo il rischio di infortuni ed eliminando quello delle cosiddette morti bianche - ma anche da quello economico, fiscale e burocratico, come l'opportunità premiante nei bandi di concorso per gare d'appalto, l'esenzione dalla responsabilità amministrativa in caso di incidente, la considerazione degli organi di vigilanza, la riduzione del premio annuale INAIL e l'utilità ai fini del bando ISI dello stesso Istituto che finanzia a fondo perduto i progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro, con attribuzione di 80 punti per le imprese richiedenti. L'attestato di asseverazione ha validità triennale e ogni azienda che ne ha ottenuto il rilascio sarà sottoposta a due verifiche di mantenimento nell'arco dei trentasei mesi. Il riconoscimento asseverativo è successivamente pubblicato sul sito web nazionale dedicato del CNCPT ed a breve in un'apposita sezione di quello del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, affinché anche gli organi di vigilanza ne possano prendere atto, oltre che sul portale CPT dove è riportato l'elenco delle imprese asseverate.

Per richiedere l'asseverazione le imprese dovranno dimostrare di possedere i seguenti requisiti: essere iscritte alla Casa Edile del territorio dove viene inoltrata la domanda; avere DURC regolare e in corso di validità; mettere a disposizione personale referente per l'espletamento della pratica e dimostrare un'elevata motivazione al conseguimento dell'obiettivo.